

Rivalta

“Il sindaco si sceglie le commissioni È un metodo antidemocratico”

Nomine contestate
dall'opposizione
La replica: basta
poltrone da spartire

MASSIMO MASSENZIO

Si preannuncia infuocato il Consiglio comunale di questa sera che dovrà eleggere i cinque componenti della commissione igienico-edilizia. In passato le nomine tecniche sono state sempre ripartite fra maggioranza e opposizione, ma Rivalta Sostenibile ha deci-

so di andare controcorrente. L'elenco dei 5 professionisti, infatti, è già pronto, scelto fra una rosa di candidati che hanno risposto ad un avviso pubblico. Per il sindaco Mauro Marinari è stato adottato un «metodo assolutamente meritocratico che va contro la logica della spartizione delle poltrone». Secondo l'opposizione, invece, si tratta di «un'imposizione illegittima e antidemocratica».

Salvo sorprese le minoranze usciranno dall'aula al momento del voto: «Non siamo stati coinvolti», attacca Sergio Muro, capogruppo Pd. La prassi prevedeva che tre membri della commissione venissero indicati dal-

la maggioranza e gli altri due dalle opposizioni: «Così tutte le forze politiche potevano essere rappresentate».

Sul punto, però, non sembrano esistere precise regole di condotta. Nicoletta Cerrato, Sel, contesta il metodo utilizzato: «I criteri in base ai quali sono state formulate le graduatorie sono stati decisi dopo l'invio dei curriculum. E peraltro si è trattato di una decisione unilaterale che taglia fuori i giovani da questa commissione». Sulla stessa lunghezza d'onda Andrea Catozzi, Pdl e Michele Colaci, Moderati, che aggiunge: «Bisognava adeguare il regolamento edilizio».

Il primo cittadino si dice sere-

**«Vogliamo cambiare»**

Sopra, il Comune di Rivalta. Marinari spiega le nomine: applicato un metodo meritocratico

no: «Vogliamo il cambiamento e non utilizziamo i sistemi della vecchia politica. Nessuna normativa è stata violata. I nominativi con i relativi punteggi sono stati forniti a tutti i capigruppo da giorni e noi ci siamo messi a disposizione per qualsiasi confronto. Nessuno ci ha contattato, preferendo evidentemente una sterile polemica. Non è la prima volta, non sarà l'ultima».